

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del  
DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE**

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009, e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, registrata alla Corte dei conti il 13 maggio 2019, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per il personale per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio trattamento giuridico, reclutamento e mobilità**, nell'ambito dell'Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- conoscenza della normativa, anche di fonte contrattuale, in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento agli istituti relativi allo stato giuridico del personale, dirigenziale e non dirigenziale, a qualunque titolo in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- conoscenza della normativa in materia di controlli amministrativi e contabili sui provvedimenti concernenti la gestione del personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni;
- esperienza nel reclutamento del personale alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- esperienza nella gestione di rapporti di lavoro del personale presso pubbliche amministrazioni, in particolare nell'ambito di strutture amministrative complesse;
- esperienza in materia di implementazione di processi di innovazione connessi alla gestione delle risorse umane;
- esperienza nel coordinamento di gruppi di lavoro, comitati o commissioni.

Saranno positivamente valutati:

- titoli conseguiti al termine di un percorso di studio universitario (specializzazioni almeno biennali, Master di II livello, dottorati di ricerca);
- possesso di abilitazioni professionali;
- conoscenza di una lingua ufficiale dell'Unione europea.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2019/2021), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;

- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2019/2021, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

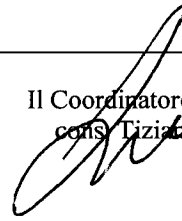
- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriaadip@governo.it](mailto:segreteriaadip@governo.it).

**VISTO:**  
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
cons. Fabio FANELLI



Il Coordinatore dell'Ufficio  
cons. Liziato Labriola



**SI AUTORIZZA:**  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
cons. Francesca GAGLIARDUCCI

